

UTILIZZO TATTICO DELLA PISTOLA

Parte 2°

“INTERMEDIATE TACTICAL PISTOL”

di **BOTTERI** Giovanni - **GELFI** Eros



GRuppo Istruttori Formazione Operativa
Polizia Provinciale di Brescia

INTRODUZIONE

Visto l'interesse riscosso dalla dispensa “Tactical Pistol” e su richiesta dei lettori, approfondiremo nelle pagine che seguono alcune tecniche e concetti intermedi riguardo l'utilizzo operativo della pistola semiautomatica.

TECNICA DI ESTRAZIONE DALLA FONDINA (PRESENTATION)

La gran parte degli scontri a fuoco sono inaspettati e per avere una minima possibilità di sopravvivenza dobbiamo fare subito una prima considerazione. Che senso ha indossare in servizio una fondina professionale ad estrazione rapida completa di vari dispositivi di ritenzione quando la nostra pistola non ha il colpo camerato ed il cane abbattuto? Significa solamente una cosa: perdere tempo nel tiro di risposta!! Oltre ad estrarre l'arma dalla fondina dovremo preoccuparci di camerare il colpo in situazione di stress psico-fisico senza fare alcun errore, tipo inserire involontariamente la sicura o mettere il dito all'interno del ponticello. Siamo sicuri di poterlo fare??

Per imparare la corretta tecnica di estrazione rapida dalla fondina (**speed quickdraw**) suddividiamo la stessa in tre steps, tenendo conto che però, nell'effettuazione reale della stessa, i tre movimenti si fonderanno in un unico movimento fluido.

AFFERRARE LA PISTOLA (GRIP)

Per effettuare l'estrazione rapida la fondina sarà portata sul lato forte (dx per i destri e sx per i mancini) ed esattamente la stessa verrà posizionata in prossimità della cresta iliaca.

La pistola verrà afferrata con l'accortezza di non lasciare spazi fra la nostra mano e lo sperone della pistola (presa definitiva) ed il dito verrà posizionato (come da foto) in maniera che lo stesso si ritrovi disteso naturalmente sul fusto e parallelo alla canna (quindi fuori dal ponticello) durante l'estrazione dalla fondina.

Una volta estratta si effettuerà una rotazione portando la volata dell'arma in direzione del pericolo.

Da questa posizione è già possibile sparare ad un aggressore posto a breve distanza.

UNIRE LE DUE MANI (CLAP)

Se il nostro aggressore sarà posto ad una distanza maggiore è molto meglio afferrare la pistola con due mani, per la semplice considerazione che con due mani ho un maggior controllo dell'arma in fase di rilevamento dopo lo sparo.

INGAGGIARE IL PERICOLO (TARGET)

Una volta unite le due mani, dovrò solo distendere le braccia verso il pericolo (target) e, una volta individuata esattamente la minaccia, tirare il grilletto.

IDENTIFICAZIONE DEL BERSAGLIO (**HIT ZONE**)

Quando ci rechiamo al poligono per gli addestramenti solitamente ci viene fornito un bersaglio da tiro accademico, non adatto all'addestramento operativo degli agenti di Polizia. Un bersaglio un attimo migliore è rappresentato da quello illustrato in foto (cosiddetto "bersaglio francese"). Ma esiste un bersaglio ideale per il tiro operativo??

Importante è individuare la zona da considerare primaria come obiettivo di risposta: la cosiddetta **HIT ZONE**.

La stessa corrisponde alla zona posta fra lo sterno e l'alto addome che, una volta attinta, provoca l'interruzione immediata delle funzioni connesse al sistema nervoso centrale del bersaglio biologico ingaggiato.



TECNICHE DI MOVIMENTO (**Movement**)

Quando ci si addestra con le armi nei poligoni si utilizzano spesso posizioni statiche e non è previsto nessun tipo di movimento.

Nella vita reale invece le situazioni sono dinamiche ma noi non siamo stati addestrati a questa opzione: sotto stress il nostro corpo farà esattamente quello che è stato allenato a fare al poligono e cioè resteremo nella posizione statica che utilizziamo solitamente. Siamo sicuri che questa sia l'opzione migliore??

Un addestramento basato sulla realtà (**reality based**) comporta invece lo studio di tecniche di movimento:

- Tecniche base di movimento con arma impugnata (**Movements & Turns**): spostamenti avanti/indietro, spostamenti laterali dx e sx, girare con l'arma impugnata nelle 4 direzioni.
- Tecniche di spostamento sul terreno (**Shooting footwork**): passo "mexican defence", corsa con arma impugnata, ecc
- Tecniche di tiro in movimento (**Shooting while moving**)

SEQUENZA DI INGAGGIO BERSAGLI (**Tactical priority – sequency**)

Nell'addestramento che effettuiamo al poligono utilizziamo un solo bersaglio e non siamo allenati ad agire con bersagli multipli. Ma nella realtà i cattivi possono essere due o più, magari armati di pistola ed armi lunghe. Come ingaggiare dunque più aggressori?

- Concetto di priorità tattica (**Tactical priority**): Gli avversari vengono ingaggiati secondo il grado di pericolosità. Genericamente vengono ingaggiati dal più vicino al più distante. Nel caso di due avversari alla stessa distanza, uno armato di pistola ed uno di fucile, ingaggerò prima quello con il fucile
- Concetto di sequenza tattica (**Tactical sequency**): Abbiamo già spiegato che un avversario va ingaggiato con due colpi (**Double tap o hammer**). Nel caso di più avversari, vengono ingaggiati con un colpo per uno, prima di ingaggiarli di nuovo in base alla valutazione del momento.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE

(Assess)

Una volta ingaggiato il bersaglio ed avere interrotto la sua azione nei nostri confronti o dei cittadini che dobbiamo difendere, non dobbiamo avere un calo di attenzione. Questo è un errore tipico di molti agenti di Polizia ed in molte occasioni è stato anche l'ultimo....

Il nostro addestramento prevederà quindi anche la valutazione della situazione (**assess**) che, oltre a darci un vantaggio tattico, è utile per combattere un sintomo che si presenta spesso negli operatori sotto stress: la visione a tunnel (**Tunnel vision**). Si tratta di un fenomeno dove la nostra attenzione rimane concentrata sulla fonte del pericolo (pistola, coltello ecc).

Per effettuare la valutazione della situazione, abbasseremo leggermente l'arma (mantenendola in direzione del pericolo) per migliorare il nostro campo di visione. Dopodichè, valutato che il pericolo è stato completamente interrotto, faremo una valutazione dello spazio alla nostra Dx e Sx (**SCAN**). Si da per scontato che l'area alle nostre spalle sia già stata bonificata. In caso contrario lo scanning sarà effettuato a 360° in sicurezza (e cioè non puntando la volata contro eventuali altri operatori presenti), utilizzando la tecnica del **Safety Circle**, di cui parleremo in un'altra occasione.

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE ATTENZIONE!

Gli Istruttori di Tiro Operativo



gbotteri@provincia.brescia.it



egelfi@provincia.brescia.it

AVVERTENZE:

Questa dispensa, di tipo didattico, è stata compilata al solo fine di informazione. Il seguente materiale non significa che esso sia sostitutivo di un addestramento all'utilizzo delle armi tenuto da istruttori di tiro qualificati: infatti esso è solamente un supplemento ad un attivo programma di formazione da svolgersi innanzitutto in sicurezza. Gli autori non si assumono pertanto responsabilità delle azioni compiute dai lettori del seguente materiale. L'utilizzo di un arma da fuoco a fini difensivi comporta come estrema ratio l'utilizzo della forza letale. Si ricorda che lo stesso è soggetto e regolamentato da quanto previsto nel Codice Penale